

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/04/2013

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 10 DEL 23/04/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

Segretario: Procediamo all'appello: Cascione presente, Prisco presente, Elia presente, Turco presente, Quarta presente, Pezzuto Gianfranco assente, Mario Spinosa assente, Raffaele De Luca assente, Daniele Orsini presente, per favore per la registrazione, Marina Del Foro presente, Modesto Simone presente, Anna Vincenza Tempera presente, Claudio Pezzuto assente, Pancrazio Buccolieri assente, Simona Gravili assente, Marialucia Cornacchia assente, Lorenzo Mazzotta presente. Uno due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci presenti, tre e tre, sei, sette assenti.

Inno nazionale.

Presidente: Allora al primo punto all'ordine del giorno, Consigliere Pezzuto.

Segretario: Alle ore 17,18 dopo l'inno, entra in sala il consigliere Claudio Pezzuto, undici presenti, sei assenti. Entra anche il Consigliere Gianfranco Pezzuto, quindi dodici presenti e cinque assenti.

Presidente: Allora primo punto all'ordine del giorno approvazione verbali sedute precedenti, chi è favorevole?

Cons. Mazzotta: Chiedo scusa Presidente, a proposito di questo, volevo dire una cosina su quanto riguarda il Consiglio comunale, se posso perché che riguarda l'ordine del giorno. Io venerdì scorso mi recai al Comune, erano dieci e mezza, undici meno venti, c'era la signora Spadaro che conosciamo tutti la sua validità professionale e quant'altro della signora Spadaro, purtroppo non era pronto niente del Consiglio Comunale, perché non ce la fece a fare .., io dico quando c'è il Consiglio Comunale, Segretario, se può dare una mano qualcuno affinché siano pronte le carte, erano le undici meno venti venerdì, sabato era sabato Comune chiuso, domenica era domenica, poi lunedì, oggi è martedì. Le carte non erano pronte, nè a posto, niente per le fotocopie che i consiglieri prendono. Visto che tu sei il capo del personale, oltre al Sindaco, chiedo se è possibile se è possibile un apporto alla signora Spadaro, visto che certe volte non ce la fa a preparare tutto, giustamente non sa dove mettere le mani e quindi se è possibile prepararle in tempo in modo tale che i consiglieri comunali, quando vanno, trovano già le carte pronte o la cartellina meglio. Questa cortesia vi chiedo, anche perché nel rispetto dei ruoli che noi copriamo tutti quanti, io non parlo come minoranza, ma parlo come Consigliere Comunale, come facente parte del Consiglio Comunale, che va al Comune per ritirare le carte e non le trova, cioè solo questo volevo prima del Consiglio Comunale. Grazie.

Segretario: Dato che mi chiama in causa, garantisco che noi cerchiamo di fare il possibile è chiaro che qualche volta, in fasi concitate dal punto di vista amministrativo, si sovrappongono talmente tanti impegni che poi c'è qualche contrattempo. Indubbiamente le cose non sono andate come dovevano andare, chiedo scusa a nome mio e dei miei collaboratori di quanto possa essere accaduto, però voi sapete pure che anche sentendoci telefonicamente, per e-mail, cerchiamo di fare il possibile ecco poi non sempre ..

Cons. Mazzotta: Io le dico questo perché so quanto vale e quanto è brava Antonella Spadaro nel suo compito di segreteria, però certe volte uno non ce la fa a preparare perché gli manca proprio il tempo materiale. Se prima del Consiglio Comunale gli si può dare una mano, in modo tale che le carte siano pronte, solo quello, perché io poi non ho preso più visione di niente.

Segretario: Allora, i verbali che stiamo andando ad approvare sono il verbale della seduta del

quattordici tre e le deliberazioni sono: la numero uno approvazione verbali sedute precedenti, la numero due riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, la numero tre approvazione regolamento del sistema dei controlli interni, la numero quattro approvazione programma di cui all'articolo due del vigente regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni, la numero cinque sostegno all'iniziativa del Comune di Ceglie Messapica per la costituzione di una struttura di riabilitazione extra ospedaliera centro risvegli, che poi è stata rinviata, l'adesione al progetto ASL di Brindisi di istituzione del registro tumori nella provincia di Brindisi, la numero sette ARO due schema di convenzione di cui all'allegato uno della delibera giunta regionale numero duemila ottocentotrentasette del venti dicembre due mila dodici, la numero otto progettazione servizi tecnico-amministrativi connessi dei lavori per la realizzazione di rotatoria fra la strada provinciale settantanove all'intersezione con la stradale provinciale cinquantuno adozione variante al PDF vigente ai sensi dell'articolo sedici della legge regionale tredici, il numero nove centro raccolta comunale adozione variante al PDF vigente ai sensi dell'articolo sedici della legge regionale tredici provvedimenti. Presidente, si può votare se non ci sono interventi.

Prima della votazione, alle diciassette e ventitré, entra in sala anche il Consigliere Cornacchia quindi tredici presenti e quattro assenti.

Presidente: Ci sono altri interventi? Chi è favorevole?

Segretario: Dodici voti favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Nessun contrario. Chi si astiene? Un astenuto Claudio Pezzuto.

Sindaco: Presidente, mi da' la parola?

Presidente: Prego.

Sindaco: Presidente, vorrei chiedere il ritiro dei punti cinque e sette indicati nella convocazione del Consiglio di oggi. Il punto cinque, li do' per letti, istituzione delle tariffe dei servizi cimiteriali e il punto sette centro di raccolta comunale approvazione definitiva variante al Piano di fabbricazione vigente ai sensi dell'art. 16 non mi sto incazzando, non insinuare cose, Lorenzo, tu sei insofferente. Chiedo il ritiro dei punti cinque e sette così come indicati nella convocazione del Consiglio comunale della seduta odierna. Punto cinque istituzione delle tariffe per i servizi cimiteriali. Punto sette Centro di raccolta Comunale approvazione definitiva Variante al piano di fabbricazione vigente ai sensi dell'articolo sedici della legge regionale numero tredici due mila uno provvedimenti. Il punto cinque perché va regolamentato e va approfondito in maniera più circostanziata e dettagliata da parte della mia maggioranza e quindi sarà oggetto in un successivo Consiglio comunale. Il punto sette perché non è arrivato ancora il parere dell'ASL e quindi della spesa.

Presidente: Ci sono interventi? Va bene. Secondo punto all'ordine del giorno.

Segretario: Allora questo è un ritiro da parte del proponente, non è un'inversione all'ordine del giorno, è un ritiro del punto da parte del proponente tra l'altro per carenze istruttorie, quindi sarebbe anche impossibile, soprattutto il secondo.

Alle diciassette e venticinque, dopo il primo punto all'ordine del giorno, entra in sala il Consigliere Gravili.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 11 DEL 23/04/2013

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012. APPROVAZIONE.

Presidente: Secondo punto all'ordine del giorno rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario due mila dodici approvazione. Ci sono interventi? Relaziona all'Assessore Tempera.

Ass. Tempera: Il documento contabile che viene sottoposto alla vostra attenzione è l'atto finale della gestione finanziaria due mila dodici. E' opportuno ricordare che il rendiconto di gestione rappresenta numericamente la concretezza dell'attività amministrativa che per necessità contabile viene riferita sia alla competenza dell'esercizio che alle gestioni pregresse attraverso l'iscrizione nel suddetto rendiconto dei residui attivi e passivi. Il risultato di competenza del conto consuntivo dell'esercizio due mila e dodici, anche se di modesta entità, è da imputarsi alle scelte operate dall'Amministrazione. Va segnalato comunque che il suddetto risultato è stato conseguito in un clima di estremo rigore in relazione soprattutto ai vincoli imposti dalla legge di stabilità duemila e dodici relativamente ai tagli subiti ai criteri di calcolo del Patto di stabilità. Tuttavia nonostante le diverse difficoltà incontrate si è riusciti a salvaguardare il rispetto degli obiettivi imposti dal suddetto Patto, senza comprimere eccessivamente le esigenze dei vari servizi. Passiamo ad analizzare quelle che sono le più significative poste nel conto del bilancio. Il primo dato che analizzeremo è quello relativo al risultato ottenuto, risultato della gestione. Il rendiconto della gestione, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'Ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione, tale valore nasce dalla combinazione della gestione di competenza e di quella residui. Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo rileviamo che nel nostro Ente l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'Amministrazione positivo pari ad euro sessantotto mila seicentosette zero quattro, quindi un avanzo di amministrazione. La destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto due mila dodici non verrà effettuata in questa sede, ma ci si riserva di applicarlo successivamente, se necessario, per le finalità consentite dalla legge. La scomposizione del risultato di amministrazione. Passando all'analisi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione evidenziato dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente il risultato della gestione di competenza e il risultato della gestione dei residui comprensivo di fondo cassa iniziale. La gestione di competenza, con il termine gestione di competenza si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza cioè esaminare quelle generate per i fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa infatti rileva il risultato ottenuto quale differenza fra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio. Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza con un valore pari ad Euro sette mila seicentoventisei e dieci. La gestione dei residui, la gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. Questa gestione è rivolta principalmente alle verifiche delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui con il quale vengono verificati i presupposti per la loro sussistenza. Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti, maggiori residui attivi, e dall'insussistenza di debiti, eliminazione di residui passivi, o di crediti, eliminazioni di residui attivi. Il saldo della gestione dei residui è per il due mila e dodici pari ad euro meno diciannove mila cinquecentodieci e sessantatré che sommato al risultato della gestione di competenza euro sette mila seicentoventisei e dieci ed all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato al bilancio due mila e dodici pari ad euro ottanta mila quattrocentonovantuno e cinquantasette dall'avanzo di amministrazione due mila e dodici di Euro sessantotto mila seicentosette e zero quattro. Passando ad una breve analisi dei principali fatti

contabili ed amministrativi che hanno potuto influenzare la gestione finanziaria dell'esercizio due mila e dodici, non si può non accennare ai debiti fuori bilancio riconosciuti, al patto di stabilità e all'utilizzo dei contributi per permessi di costruire. Analisi dei debiti fuori bilancio. L'Ente ha provveduto nel corso del due mila e dodici a riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro cinquantacinque mila cinquecentocinquanta due sessantatré, di cui euro ventitré mila seicentocinquanta due novantatré di parte corrente ed Euro trentuno mila ottocentonovantanove sette in conto capitale. Sentenze esecutive tredici mila novecentosettantasei e cinquantuno, acquisizioni di beni e servizi senza impegno di spesa quarantuno mila cinquecentosettantasei dodici. Il relativo prospetto riepilogativo è stato debitamente trasmesso nei termini alla Corte dei Conti secondo quanto richiesto dalla stessa Corte. I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della sezione regionale della Corte dei Conti. Verifica del patto di stabilità interno. L'ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno due mila e dodici stabiliti all'articolo trentuno della legge centottantatré due mila undici ed ha provveduto nei termini, trentuno marzo due mila tredici, a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la relativa certificazione. Contributi per permesso di costruire. L'accertamento due mila dodici dell'entrata relative ai contributi per i permessi di costruire è stato di euro settanta mila cinquecentoquarantatre e settantanove totalmente destinati agli investimenti.

Presidente: Ci sono interventi? Nessuno, andiamo a votazione. Chi è favorevole?

Segretario: Allora uno due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci voti favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Tre voti contrari: Mazzotta, Cornacchia e Gravili Simona. Diamo atto che il Consigliere Claudio Pezzuto non ha partecipato nè alla trattazione del punto nè alla votazione, quindi i presenti sono stati tredici.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 12 DEL 23/04/2013

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO.

Presidente: Terzo punto all'ordine del giorno riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Signora Tempera.

Ass. Tempera: Debiti fuori bilancio. L'articolo centonovantaquattro, comma uno, del decreto legislativo duecentosessantasette due mila dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio. Si propone di riconoscere, ai sensi dell'articolo centonovantaquattro, comma uno, lettera e), del decreto legislativo duecentosessantasette del due mila, ossia per acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese, debiti fuori bilancio per un importo complessivo pari ad Euro novecentosessantotto così come riepilogate nel prospetto allegato. La copertura finanziaria di tali debiti è assicurato con fondi di bilancio disponibili sul conto dei residui passivi dell'anno due mila e dodici. Quanto appena esposto attiene esclusivamente alla correttezza della procedura di riconoscimento e di finanziamento dei debiti di che trattasi, facendo riferimento per ciò che concerne il merito di debiti di cui sopra alla relazione del responsabile del servizio ai quali i debiti si riferiscono, la quale unitamente al carteggio completo è allegata alla proposta di delibera e fanno parte degli atti a disposizione dei signori consiglieri per la discussione. Creditore ditta Francavilla Francesco, oggetto lavori movimentazione terra con mezzi meccanici presso il campo sportivo comunale, importo novecentosessantotto euro, capitolo di bilancio ventisei mila duecentouno barra settecentoquattro due mila dodici.

Segretario: Un attimo soltanto, chiedo scusa, perché dovremmo tornare un attimo indietro e votare l'immediata esecutività del rendiconto, per cortesia. Quindi i voti favorevoli? Dieci. I voti contrari? tre. Astenuti? Nessuno. Adesso gli interventi prego.

Presidente: Prego Consigliere.

Cons. Mazzotta: Ci troviamo di nuovo di fronte a un debito fuori bilancio che l'Amministrazione comunale purtroppo non ha deliberato. Segretario, mi rivolgo sempre a te come parte legale del consiglio comunale ma anche perché presiedi le giunte. L'ennesimo debito fuori bilancio perché per mancanza di impegno di spesa e di delibera di Giunta, come sempre approviamo ogni Consiglio comunale debiti fuori bilancio. Io mi chiedo in questo Consiglio comunale e lo chiedo anche ai Consiglieri presenti in questa Assise comunale, come mai non si delibera dei lavori già preventivati e degli impegni di spesa che poi diventano debiti fuori bilancio, è brutto approvare ogni volta dei debiti fuori Bilancio quando basta un impegno di spesa, che non ci vuole niente una delibera della Giunta municipale. Questo me lo chiede io, ma lo chiedo a tutti i Consiglieri, come mai ogni volta questi debiti fuori bilancio fatti senza deliberazione di Giunta e senza impegno di spesa. Segretario, se il Sindaco, il Segretario vuole rispondere su questo, non lo so, se no va bene così.

Segretario: Consigliere Mazzotta la ringrazio, ma mi sopravvaluta io non presiedo le giunte, io partecipo alla giunta.

Cons. Mazzotta: Presiede nel senso nella sua figura di Segretario, no ci mancherebbe altro, lo so che non presiede.

Segretario: Detto questo, per quanto riguarda il debito poi ne parla il Sindaco.

Cons. Mazzotta: Presiede nel senso come Segretario, no, come parte legale della Giunta.

Segretario: Comunque il riconoscimento del debito fuori bilancio è un'eventualità prevista, tant'è vero che ne parliamo in Consiglio comunale e lo facciamo legittimamente. In presenza di certi presupposti è possibile il riconoscimento del debito fuori bilancio, è un atto legittimo non è illegittimo.

Cons. Mazzotta: La mia domanda era come mai non c'è una deliberazione di Giunta preventiva impegno di spesa, non lo riesco a capire questo ecco. Ogni volta si continua così. Grazie.

Presidente: Prego Sindaco.

Sindaco: (non udibile/fuori microfono/voci sovrapposte) nonché Amministratore per decenni, se forse facesse un po' di mente locale e ricordasse il passato, è meglio fare debiti fuori bilancio di novecentosessantotto euro anziché fare debiti fuori bilancio di cinquanta, di cento mila euro, cosa che questa Amministrazione non ha mai fatto. Ritornando al discorso di prima, i presupposti che richiamava il Segretario comunale, parlava di urgenza e di contingenza, in questo caso c'era l'urgenza e la contingenza perché bisognava scrivere, adeguare il campo sportivo eventualmente a un campionato di promozione, quindi non c'era il tempo materiale per fare una delibera di giunta, è semplice e non c'era la copertura finanziaria.

Presidente: Ci sono altri interventi? Allora, chi è favorevole?

Segretario: Dieci voti favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Tre voti contrari: Cornacchia, Mazzotta e Simona Gravili. Astenuti? Nessuno. Per l'immediata esecutività? Dieci voti favorevoli. Contrari? Tre. Astenuti? Nessuno.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 13 DEL 23/04/2013

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE DI VEICOLI FINO A 9 POSTI – MODIFICA.

Presidente: Quarto punto regolamento per l'esercizio di noleggio con conducente di veicoli fino a nove posti modifica. Relaziona il Sindaco.

Sindaco: Con questa delibera consiliare si chiede la modifica degli articoli quattro e cinque del Regolamento vigente. Gli articoli quattro e cinque, la modifica riguarda sostanzialmente gli ultimi capoversi, il pregresso articolo quarto prevedeva il numero e l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente in capo al medesimo soggetto non può essere superiore al numero due, questo era il precedente articolo. Quello modificato, che sarà modificato dopo la seduta di oggi, stabilisce che il numero delle autorizzazioni, e il resto rimane tutto invariato, il numero di autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente in capo a un medesimo soggetto non può essere superiore a tre. Quindi da due si passa a tre, per quanto riguarda il numero e l'autorizzazione in capo al medesimo soggetto. L'articolo cinque prevedeva il numero delle autorizzazioni da rilasciare nel rispetto della vigente normativa è fissato in quattro. Il nuovo articolo cinque prevede che il numero dell'autorizzazione sarà fissato in otto, quindi e questo perché ci sono molte richieste e bisogna soddisfare le richieste anche di altri cittadini cellinesi che intendo avviare questo nuovo servizio di noleggio con conducente.

Segretario: Scusate il Presidente si è dovuto allontanare, quindi Gianfranco Pezzuto dovrebbe presiedere fino al rientro del Presidente per la fase degli interventi, se ci sono interventi.

Consigliere anziano G. Pezzuto: Ci sono interventi? Andiamo a votazione. Chi è favorevole?

Segretario: Allora votazione tre quattro cinque sei sette otto nove voti favorevoli. Contrari? Tre. Astenuti? Nessuno. Diamo atto che alla votazione non ha partecipato il Presidente che si era temporaneamente allontanato.

Consigliere anziano G. Pezzuto: Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Segretario: Nove voti favorevoli. Contrari? Tre. Astenuto nessuno.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 14 DEL 23/04/2013

OGGETTO: PROGETTAZIONE E SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI CONNESSI, DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI ROTATORIA TRA LA S.P. 79 ALL'INTERSEZIONE CON LA S.P. 51. APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL P.D.F. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. N. 13/2001. PROVVEDIMENTI.

Consigliere anziano G. Pezzuto: Allora passiamo al punto numero sei che diventa cinque. Progettazione e servizi tecnico-amministrativi connessi, dei lavori per la realizzazione di rotatoria tra la s.p. 79 all'intersezione con la s.p. 51. Approvazione definitiva variante al p.d.f. vigente ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 13/2001. Provvedimenti. Assessore Del Foro, prego.

Ass. Del Foro: Trattasi dell'approvazione definitiva di questo progetto della Provincia, che già nel Consiglio comunale del quattordici marzo era stato approvato, ovviamente sono stati dati i termini per la presentazione delle osservazioni eventuali, visto che si tratta di una variante urbanistica, non ci sono state osservazioni e quindi oggi viene per l'approvazione definitiva.

Presidente Turco: Ci sono interventi? Andiamo a votazione. Chi è favorevole?

Segretario: Dodici voti favorevoli. Chi è contrario? Nessun voto contrario. Chi si astiene?

Un'astenuta Simona Gravili.

Sindaco: Presidente voglio ricordare all'opposizione che lunedì è fissato il Consiglio monotematico per quanto riguarda le biomasse, come da convocazione ritualmente notificata.

Presidente: E' stata già notificata. La seduta è sciolta.

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Giuseppe TURCO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Antonio BIANCHI